

In
collaborazione
con:



Secondaria 2° grado

Comunic-AZIONI

CITTADINANZA DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ



ARGOMENTO

- Cittadinanza digitale
- Consapevolezza e responsabilità

MATERIA

- Area Umanistico-Letteraria
- Area Artistico-Espressiva
- Educazione Civica

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 01. Virtuale è reale

DOMANDE FONDAMENTALI

- Quanto tempo dedico alla "cura" di quello che posto, scrivo, pubblico sui social network?
- Vivo le discussioni in Rete come qualcosa di estraneo al face to face? Perché?

SVOLGIMENTO



Presentazione del progetto Parole O_Stili

15'

Il Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

Introduzione al progetto Parole Ostili.
Condivisione delle domande fondamentali.

Lettura da assegnare ai ragazzi

15'

Leggi "Il Piccolo Principe"

Lettura in classe del brano scelto da "Il Piccolo Principe" dell'incontro con le rose:

"Voi siete belle, ma siete vuote", disse ancora. "Non si può morire per voi. Certamente, un qualsiasi passante crederebbe che la mia rosa vi rassomigli, ma lei, lei sola, è più importante di tutte voi, perché è lei che ho innaffiato. Perché ho messo lei sotto la campana di vetro".

Gioco dell'oca sul mondo virtuale e reale

35'

Gioca con i compagni di classe e condividi, utilizza: un post-it per ogni studente come pedina (far scrivere il nome) e un dado per ogni gruppo

Realizzare in anticipo un gioco dell'oca partendo, ad esempio, [da questo](#), (5-6 copie da consegnare in aula per l'attività) e riportando, su ogni casella, una parola che abbia a che fare con il mondo della comunicazione sia reale che virtuale/digitale.

Dividere la classe in gruppi da 4-5 studenti/studentesse, consegnare i post-it da utilizzare come pedine con il rispettivo nome dell'allievo/a, consegnare i dadi. A turno ogni giocatore/giocatrice tira il dado e posiziona la pedina sulla relativa casella: dovrà condividere la parola riportata sul numero uscito contestualizzandola in un episodio, un ricordo, un fatto della sua vita comunicativa (ad esempio: numero 12, chat. In chat mi è capitato di

comunicare... di essere... di trovarmi... ecc.).

Confronto sul mondo reale e virtuale

10'

Discuti in classe

Ripresa del passo tratto da "Il Piccolo Principe" e conclusione con la domanda: sei ancora convinto/a che il virtuale non sia reale?

Ulteriori attività di approfondimento

Nel presentare il passo del libro, valorizzare l'importanza della cura che il Piccolo Principe dona alla sua rosa e sottolinearne il parallelismo con la nostra comunicazione quotidiana, che è spesso alternata da momenti on-line o off-line. La nostra comunicazione è come quella rosa, ha bisogno di molte attenzioni per non farla "appassire". Oggi, molto spesso, capita che il mondo virtuale (digitale) sia considerato extra e, dunque, meno importante nella relazione umana: questo comporta un danno considerevole.

Nella ripresa, porre l'attenzione sulla parola che studenti e studentesse hanno condiviso con maggiore difficoltà.